

**ASSOLAVORO****«È tempo di avviare una verifica, servono correttivi»**

«Dal nostro osservatorio possiamo vedere come per i contratti a tempo determinato il combinato disposto tra l'aggravio dello 0,5% e l'introduzione di causali non praticabili per gran parte delle aziende, sta producendo due fenomeni: il maggior turn over e lo scivolamento verso forme contrattuali flessibili meno tutelanti per il lavoratore, come il lavoro intermittente o le partite Iva». A parlare è il presidente di **Assolavoro**, **Alessandro Ramazza**: «L'impatto negativo del decreto dignità si fa sentire soprattutto durante i picchi lavorativi come le festività o i saldi, per attività che servono solo per alcuni mesi o determinate giornate della settimana. Se l'obiettivo era quello restituire dignità al lavoro, ebbene è stato contraddetto dai dati che evidenziano un esempio lampante di eterogenesi dei fini. È tempo di avviare una verifica degli effetti della nuova normativa per introdurre delle correzioni». Ramazza, peraltro, ricorda come sulle trasformazioni a tempo indeterminato un contributo rilevante sia arrivato proprio dalle agenzie per il lavoro (circa un terzo).



**ALESSANDRO  
RAMAZZA**  
Presidente di  
**Assolavoro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

